



Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002581/A

Del: 20/02/2009 10.10.57

Da: CR A: SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA

60/VIII LEGISLATURA

REG. GEN. N. 1213/01/VII LFC - RA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 18 febbraio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: Mancata retribuzione maestranze ditta T.M.E. Spa, gestore Impianto di depurazione "Foce Sarno" di Castellammare di Stabia

Premesso che:

- alle maestranze della ditta T.M.E. Spa, Termomeccanica Ecologica, che gestisce l'impianto di Depurazione delle Acque Reflue Urbane "Foce Sarno" sito in Castellammare di Stabia (NA), da qualche tempo non sono corrisposti gli stipendi in modo regolare;
- la motivazione addotta dalla direzione della ditta è che i ritardi, tra l'altro non quantificabili, erano conseguenti ai ritardi dei pagamenti da parte della committente Regione Campania;
- tale situazione ha determinato uno stato di agitazione da parte dei lavoratori, che pur garantendo i servizi minimi indispensabili, avrebbe potuto causare possibili ricadute negative sull'efficacia del processo di depurazione delle acque reflue urbane;
- pertanto, con grande senso di responsabilità, hanno interrotto lo stato di agitazione, cercando una soluzione civile e pacifica, insieme ai sindacati, con la direzione e la Regione Campania, ottenendo lo svincolo di una parte dei fondi attraverso un mandato di pagamento emesso dalla tesoreria regionale a copertura di due mesi arretrati;
- in seguito ci fu un'altra interruzione dei pagamenti degli stipendi, per gli stessi motivi della precedente, la quale determinò un altro stato di agitazione che, questa volta, si è risolto con l'intervento del Sindaco di Castellammare che riuscì a ottenere lo svincolo di altri fondi;

Considerato che:

- questi reiterati episodi, oltre a essere paradossali, rischiano di esasperare ulteriormente gli animi dei dipendenti già penalizzati dalla condizione socio-economica locale;
- nei dieci anni precedenti di gestione dell'impianto non si sono mai verificati tali episodi;
- la mancata corresponsione degli stipendi non solo è eticamente scorretta perché nega un diritto, ma nel caso specifico, determinando azioni di legittima protesta, nega anche un servizio indispensabile e vitale per la comunità quale la depurazione delle acque;

Scer. Op. Comb.
29/02/09



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002581/A

Del: 20/02/2009 10.10.57

Da: CR A. SEROC

*Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

**interroga le SS. LL in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se corrisponde a vero che i ritardi nei pagamenti sono conseguenti a quelli della committente Regione Campania e, in caso affermativo, quali sono i motivi;
- se non sia il caso di convocare, con urgenza, un tavolo istituzionale con gli organi competenti incluso il Prefetto di Napoli, che veda la presenza di tutti i soggetti interessati affinché si chiarisca e risolva in modo definitivo la questione, sia per garantire con regolarità il diritto alla corresponsione degli stipendi ai lavoratori, sia per evitare successivi stati di tensione tra dipendenti e società e sia per scongiurare il pericolo di arrecare ulteriori danni a un territorio già penalizzato da dissesti e problematiche territoriali di ogni genere.

Il Consigliere

Antonio Scala